

Provincia

«I Cau non garantiscono le stesse competenze»

Bartolini, dirigente Fdi, torna all'attacco sulla nascita dei Centri assistenza urgenza (a Santa Sofia entro il 2024): «Moltiplicheranno le criticità»

Sui Centri assistenza urgenza (Cau), il dirigente di Fratelli d'Italia di Forlì-Cesena Luca Bartolini non molla la presa, convinto che questo nuovo servizio moltiplicherà la criticità dei pronti soccorso nel Forlivese (Santa Sofia) e nel Cesenate (San Piero in Bagno e Cesenatico). «Fino ad oggi, per evitare lunghe file, molti cittadini anziché recarsi al Pronto Soccorso passavano dai Punti di Primo intervento di Cesenatico, di Santa Sofia o di San Piero in Bagno dove trovavano personale specializzato in emergenza urgenza che gli faceva una diagnosi (triage) e li dirottava direttamente ai vari reparti specialistici degli ospedali bypassando le odiate file al Pronto Soccorso. La Regione Emilia-Romagna ha invece previsto dei Cau diffusi sul territorio che moltiplicheranno le criticità anziché risolverle». Secondo Bartolini si tratta di una dequalificazione dell'assistenza per l'emergenza-urgenza in quanto presteranno servizio coloro che ad oggi sono impegnati nella guardia medica territoriale, «che non possono garantire le stesse competenze e la stessa qualità dei medici di Pronto soccorso, appositamente formati e specializzati in emergenza-urgenza».

«I Punti di primo intervento periferici svolgevano un importante servizio di triage. Con i Cau questo filtro – chiarisce Bartolini – preventivo non avverrà più e quindi probabilmente le file al Pronto soccorso di Forlì e Cesena aumenteranno, perché le riduzioni di utenti assorbiti dai Cau per codici bianchi e verdi, saranno superate dagli utenti delle vallate o del mare, che prima godevano di un triage nelle strutture sanitarie periferiche ora definitivamente depotenziate. Infine non va neppure sottovalutata la pericolosità di non avere dei Cau adiacenti al Ps, una sopraggiunta necessità avrebbe avuto risposta più celere: a volte disturbi apparentemente lievi possono nascondere problematiche gravi, necessitano di diagnosi specialistiche, e non si può lasciare al cittadino l'onere dell'autodiagnosi come pretende la sinistra». Indirettamente risponde a Bartolini il dottor Francesco Sintoni, direttore



I Cau dovrebbero evitare lunghe file al Pronto soccorso; sotto Luca Bartolini



del distretto socio-sanitario forlivese Ausl Romagna, che nel corso di un recente incontro pubblico a S. Sofia aveva precisato che l'obiettivo del Cau è fare da filtro sul territorio, evitando l'affollamento del pronto soccorso e raggiungere entro il 2025 il 12% di assistenza domiciliare che in Emilia Romagna attualmente è all'8%.

Ad esempio all'ospedale di Santa Sofia il Cau sarà pronto a metà del 2024. Saranno spesi al Nefetti 250mila euro di fondi Pnr per mettere a sistema in un'ala della struttura il Cau che sostituirà il servizio di guardia medica, servirà per le urgenze di bassa intensità e servirà pertanto da punto di snodo tra il medico di base e l'ospedale, dove il Punto di pronto intervento continuerà ad operare. Funzionerà nelle ore diurne e notturne e per le urgenze minori saranno in rete con il 118 i centralini ai nuovi numeri 116-117.

Oscar Bandini

SANTA SOFIA

Igiene pubblica, servizi al Nefetti su appuntamento



Sono ripartiti all'Ospedale Nefetti di Santa Sofia i servizi dell'ambulatorio di Igiene pubblica dove è possibile effettuare le vaccinazioni su appuntamento e dove si rilasciano le certificazioni medico - legali (esonero cinture di sicurezza - contrassegno - detenzione o acquisto armi e porto d'armi) solo su appuntamento. Prenotazioni: Cuptel 800 002 255 dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 19 e il sabato dalle 7,30 alle 13,30. Informazioni: 0543.733527 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, martedì e giovedì anche dalle 14 alle 16.

Galeata

Strada comunale di Buggiana, transito vietato fino al ripristino della sicurezza

Divieto di transito in entrambi i sensi di marcia, a Galeata, per tutti i veicoli fino al ripristino delle condizioni di sicurezza lungo la strada comunale di Buggiana ad esclusione dei tecnici e degli operatori delle ditte esecutrici.

Galeata

Donati duemila euro alla Pro loco



Continuano le azioni di solidarietà nei confronti della comunità di Galeata colpita dall'alluvione. Nei giorni scorsi una delegazione della Pro loco di Trino Vercellese (Vercelli) ha visitato le aree di ristoro del parco fluviale sul Rabbi danneggiate dall'alluvione – commenta il presidente della Pro loco di San Zeno Gianluca Bonavita -. Hanno deciso di aiutarci a ripristinare il nostro parco fluviale con un'importante donazione di 2.000 euro. La giornata è iniziata con la visita alle aree di ristoro rovinata dalla fiumana e proseguita con la visione dei tavoli da noi recentemente acquistati e pronti per es-

sere installati. A seguire abbiamo pranzato tutti insieme ospiti della Pro loco di Galeata. «Le Pro Loco sono una grande famiglia. Grazie di cuore – aggiunge Atos Mazzoni presidente dell'Unpli Forlì-Cesena e di Galeata – a tutti i volontari della Pro loco Trino e al presidente Luigi Drera. Ringraziamo gli amici che hanno reso possibile tutto ciò: Maximiliano Falerni (presidente Pro Loco Emilia-Romagna Unpli), Fausto Faggioli (Fattorie Faggioli) e la falegnameria Casamenti di San Zeno. Ringraziamo inoltre l'amministrazione comunale rappresentata dal vicesindaco Eraldo Cucchi».

o.b.

Meldola

Inaugurata l'arena del Padel

E' stata inaugurata al Circolo tennis di Meldola la nuova Padel Arena, costituita da due nuovi campi da padel coperti che si aggiungono ai 5 campi da tennis in terra, tre coperti e due all'aperto, presenti nell'area sportiva. Il Circolo Tennis è stato fondato nel 1967 ed è affiliato alla Federazione italiana del settore e ora si rinnova ancora una

volta investendo in questa nuova disciplina che ha visto negli ultimi anni una crescente popolarità. Erano presenti il presidente del Circolo Giuseppe Brighi, i componenti del consiglio direttivo, i maestri, il sindaco Roberto Cavallucci, l'assessore ai lavori pubblici Filippo Santolini, il consigliere con delega allo sport Matteo Tesi e atleti.

